



FESTA DELL'EUROPA

Alla Cordero un evento che ha coinvolto gli alunni della Primaria e della Secondaria e ha avuto come tema conduttore la pace



ORIENTAMENTO

Tante le attività promosse dall'Istituto per accompagnare gli studenti nella scelta della Scuola Superiore

Numero unico - Giugno 2025

Voci **dalla** Cordero

Scuola Secondaria IC Mondovì 2 - Laboratorio di giornalismo



In questo numero

pag. 3

Cronaca di una gita annunciata

Alunni alla scoperta del mondo!



pag. 4

La festa dell'Europa alla Cordero

L'evento ha coinvolto Primaria e Secondaria



pag. 5

L'impegno per non dimenticare

Il progetto delle Targhette della memoria



pag. 8

Quando l'arte va a scuola

Tanti i progetti promossi alla Cordero



Cartolina di Giulia.

pag. 12

Il percorso del Diario della salute

Laboratorio sulle emozioni in adolescenza



pag. 13,
14, 16, 18

Moda, cinema, letture e musica

Un viaggio tra le passioni di noi ragazzi



pag. 20

A tutto sport, un anno di grandi emozioni

Tante le iniziative promosse dalla scuola



Viva i nostri giovani redattori

Dalla curiosità alla penna, da una domanda a un racconto: così nasce l'avventura dei "Giovani redattori alla Cordero", un percorso che ha l'obiettivo di raccontare il mondo attraverso gli occhi dei ragazzi. Il corso di giornalismo - riproposto quest'anno dalla scuola - nasce dalla consapevolezza di quanto sia importante offrire ai ragazzi opportunità di espressione e confronto. Accanto alla parte teorica dedicata alla storia del giornalismo, abbiamo voluto che i ragazzi "si sporcassero le mani", diventando protagonisti in prima persona e vivendo così l'emozione e le responsabilità di una vera redazione. La partecipazione è stata entusiastica e il progetto si è intrecciato con il percorso curriculare "A scuola di giornalismo" con l'Associazione Dardanello, arricchendo l'esperienza scolastica con un'attività pratica, creativa e stimolante. Vi invitiamo a immergervi nella lettura di queste pagine con la stessa curiosità e passione che hanno guidato i nostri redattori. Speriamo che ogni articolo susciti interesse e riflessioni, perché la vera forza della scrittura sta nel riuscire a parlare a ognuno di noi. Viva i nostri giovani redattori, protagonisti di storie e idee che meritano di essere lette!

Mariangela Bertino
Federico Matta

"Voci dalla Cordero" è l'esito del laboratorio di giornalismo nell'ambito del corso "Giovani redattori alla Cordero" svolto nell'a.s. 2024/25. Numero unico: giugno 2025.
Istituto Comprensivo Mondovì 2 - via Matteotti 9, Mondovì (Cn)
Coordinatori del progetto: prof.ssa Mariangela Bertino e prof. Federico Matta;
impaginazione e grafica interna; stampato presso: Alma Tipografica - Villanova M.vi;
distribuzione gratuita, interna alla scuola.

Cronaca di una gita annunciata

La giornata non è iniziata al meglio per gli studenti **delle terze**: sveglia puntata alle 4 del mattino. Nel buio delle prime luci dell'alba del 9 aprile un esercito di alunni è radunato in via Ortigara, "pronto alla battaglia" ovvero sei lunghe ore di viaggio. Dopo aver superato le code per ben due incidenti e un ritardo di un'ora e mezzo finalmente arriviamo a Padova. La giornata è fitta di impegni che manco la superstar più

famosa ha normalmente in programma. Le classi subito divise in due gruppi con due piani e orari di impegni. Così iniziamo la marcia: prima il Palazzo della Ragione, poi la Cappella degli Scrovegni, dove osserviamo angeli incantevoli affrescati sulle pareti e altrettanto terrificanti diavoli, così da competere con il volto di tua madre quando prendi un brutto voto. Ci fermiamo a pranzare presso un parco, dove subiamo un attacco da parte di una gang di piccioni che vuole rubarci i panini. Vinciamo noi, ovviamente! Una combattuta partita ad Uno e si riparte per l'orto botanico dove i compagni, proprietari di un i-phone di ultima generazione, non riescono ad ascoltare l'audioguida in quanto non funzionante su questi dispositivi; questo ci insegna che le cose più costose non sono sempre le più utili! Le gambe sono distrutte, ma la giornata non è ancora finita,

quindi dopo aver visto la lingua e l'apparato vocale di Sant'Antonio, conservate con religiosa cura nell'omonima Basilica, si corre col pullman per sbarcare in hotel a Jesolo. Qui un complicatissimo smistamento delle camere, che poi si va a risolvere tra commenti più o meno entusiasti e volti delusi di chi si ritrova a condividere la camera con compagni insospettabili. Una cena rumorosa e poi dritti a letto. La sveglia presto e poche ore di sonno non sono la miglior combinazione, ma per la gita di due giorni questo è altro! Colazione a buffet e poi di nuovo a Padova, dove ci aspettano ben 190 gradini: ne valgono la pena però. Infatti arrivati sulla "cima" del Museo della Specola osserviamo incantati Padova dall'alto. Camminiamo ancora un po' e l'ora del ritorno verso casa è giunta. Gita finita e un panorama di ricordi indelebili.

Sofia Bernard



Il paesaggio incantevole della città di Padova visto dal Museo della Specola

Le visite delle classi prime e seconde

Due gite da sogno per le classi seconde! A marzo i ragazzi sono andati a Genova per visitare il centro storico e fare un giretto in barca nel porto che è piaciuto molto. Invece, a inizio aprile è stata organizzata un'uscita serale a

Torino, all'Auditorium della Rai. I ragazzi hanno apprezzato la serata musicale e hanno sperimentato un'emozione nuova.

A fine maggio è stata la volta delle prime che hanno visitato il Forte di Bard, in Valle d'Aosta.

Un'Europa di pace, i ragazzi della Cordero celebrano l'unione che fa la forza

Giovedì 8 maggio è stata celebrata la Giornata dell'Europa: l'iniziativa ha offerto agli studenti della Primaria e della Secondaria dell'Istituto l'opportunità di sentirsi parte di un progetto comune, che va oltre i confini nazionali, promuovendo valori fondamentali come il rispetto, la cooperazione e la pace

La giornata dell'Europa è la data che segna l'anniversario della "dichiarazione Schuman", ovvero una storica proposta presentata nel 1950 dal ministro degli Esteri francese Robert Schuman che ha gettato le basi della cooperazione europea. La proposta di Schuman è considerata l'atto di nascita di quella che oggi è l'Unione europea. Quella di quest'anno è particolarmente importante perché si celebrano i 75 anni da quando Schuman propose la creazione di una Comunità europea del carbone e dell'acciaio, i cui membri

avrebbero messo in comune le loro produzioni. Questa proposta, nata in un'Europa ancora ferita dalla Seconda guerra mondiale, aveva l'obiettivo di scongiurare un nuovo conflitto tra nazioni europee, attraverso un'integrazione economica e politica sempre più stretta. Quest'anno si è tenuto un evento istituzionale al Campidoglio a cui hanno preso parte l'Ufficio del Parlamento europeo in Italia e la Rappresentanza della Commissione europea in Italia. Per celebrare questa

importante ricorrenza, **anche la Cordero ha organizzato delle attività** che hanno visto coinvolti i ragazzi di seconda media e i bambini delle quarte elementari dei vari plessi dell'Istituto.

Nelle prime due ore di giovedì 8 maggio i bambini della scuola primaria sono stati invitati alla Cordero per festeggiare insieme; si sono divisi tra le classi seconde sparse in varie aule dell'istituto. I più piccoli hanno preparato delle "sorprese" come per esempio cartelloni e poesie sul tema dell'Europa e della pace, mentre i ragazzi delle Medie hanno preparato delle attività inerenti la pace.

Insieme hanno riflettuto su questo valore, oggi come sempre molto attuale e hanno collaborato per elaborare degli slogan che sono stati trascritti su delle strisce di tessuto che saranno utilizzate per un'installazione permanente nel giardino della scuola.

Abbiamo scoperto che tutti si stavano divertendo, che tutti i ragazzi delle seconde si erano preparati e organizzati mostrandosi disponibili verso i bambini; inoltre, è emerso che a quasi tutti i bimbi piacerebbe che la scuola organizzasse più giornate di questo tipo.

Ginevra Tealdi



L'entusiasmo degli alunni della Cordero in occasione delle attività della Festa dell'Europa



Segnalibro con Qrcode per mappare le targhette della città creato nel Laboratorio di Tecnologia e locandina dell'evento

La memoria che resiste: i ragazzi della Cordero e l'impegno per non dimenticare

La memoria delle tragedie del passato è un oggetto fragile che deve essere conservato con cura. La scuola è da sempre in prima linea per la tutela e la salvaguardia della Storia affinché essa diventi oggetto di riflessione per le generazioni future. Proprio la nostra scuola "Emilia Cordero di Montezemolo" nel 2018 aveva proposto al Comune di Mondovì un atto significativo con alto valore simbolico: la posa di tre Targhette della Memoria davanti all'abitazione di tre cittadini monregalesi deportati nei campi di concentramento. Si è trattato della prima volta in provincia di Cuneo. Ma che cosa sono le Targhette della Memoria? Esse consistono in piccole

targhe poste davanti all'abitazione di una vittima del nazifascismo, ma a differenza delle Pietre d'Incanto non sono state realizzate dal loro inventore Gunter Demnig. Proprio quest'anno la Targhetta della Memoria in ricordo di Vincenzo Bellino in via Beccaria è stata sostituita con una Pietra d'Incanto donata dalla Fondazione Fossoli. Nel 2025 Mario Rossi e Michele Basso, le cui Targhette sono state poste rispettivamente in Piazza XXIX Aprile e Via San Lorenzo, sono stati ricordati grazie anche al contributo che hanno dato le classi terze della scuola Cordero. In memoria dell'ottantesimo anniversario dall'apertura dei cancelli del campo di

concentramento di Auschwitz, alcuni ragazzi della nostra terza media, con l'aiuto delle loro insegnanti, hanno organizzato, in collaborazione con il Comune di Mondovì, una visita guidata ad alcune delle Targhette della Memoria presenti sul territorio monregalese, percorso che si è svolto il 26 gennaio con due turni di visita. Vista la larga partecipazione all'evento il Comune ha proposto alla scuola Cordero una replica della visita guidata del 26 gennaio, questa volta però incentrata sull'anniversario della Liberazione; la manifestazione si è svolta il 29 aprile, proprio il giorno in cui ottant'anni fa Mondovì venne liberata dai partigiani.

Samuele Danna

Conoscere, esplorare, scegliere: l'orientamento alla Cordero

Un sondaggio rivela che il 65% degli alunni è preoccupato per il futuro. Dietro questa percentuale ci sono scelte importanti, dubbi sul domani e un'età in cui tutto cambia in fretta. Tra orientamento scolastico, aspettative e desideri, ecco cosa emerge dalle voci dei ragazzi

“Sono preoccupato per il futuro”: questo è quello che ha detto il 65% degli alunni della Cordero. Abbiamo ricavato questo dato tramite un semplice sondaggio nelle classi terze della nostra scuola.

Ma è normale essere preoccupati? Quali sono i motivi di questi tormenti? Gli alunni della Cordero hanno le idee chiare o sono confusi? Terza media, quattordici anni: un'età difficile, piena di scelte che influenzano il proprio futuro e che non sono semplici da prendere. E anche un'età in cui si cambia, in continuazione, le proprie passioni evolvono e molte volte è complicato sapere cosa si vuole fare il giorno successivo, figuriamoci nella propria vita. Tuttavia, proprio perché siamo in terza media, tra gennaio e febbraio abbiamo dovuto decidere quale scuola superiore frequentare a partire da settembre.

Le scuole più gettonate

Siete curiosi di sapere che scuola hanno scelto i ragazzi della Cordero?

Le scuole più “gettonate” sono state il Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate (22%)

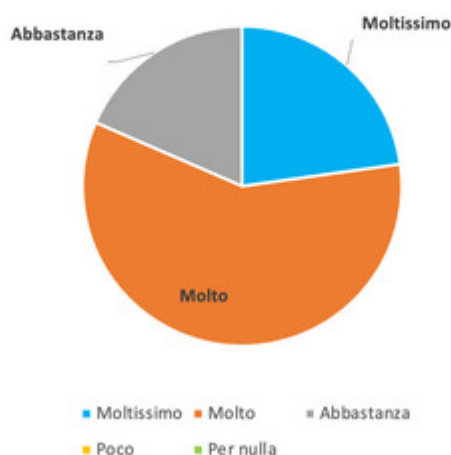
e l'indirizzo di Ragioneria al Baruffi (10%).

Scegliere la scuola superiore non è facile, ma la maggior parte degli alunni non ha fatto fatica, anzi molti di loro avevano da subito le idee chiare. Per aiutare ed accompagnare gli alunni nella scelta, fin dalla prima media (anzi, da qualche anno già a partire dalla Primaria), si fa un percorso con un'orientatrice che incontra le classi e svolge con loro attività mirate.

Durante l'anno si sono svolte anche molte giornate di Scuola aperta durante le quali gli alunni hanno potuto conoscere gli insegnanti delle Superiori, le materie attraverso laboratori ed esperienze e i luoghi delle future scuole. Ma perché si è preoccupati per il futuro? Questa domanda è molto soggettiva perché ognuno ha sogni, ambizioni e talenti differenti. Le risposte più comuni però sono state la paura di non riuscire a praticare il lavoro desiderato, di non avere un lavoro ben retribuito, ma soprattutto il timore di non riuscire a soddisfare le proprie ambizioni o di deludere i propri cari.



Salone dell'orientamento: gradimento al top



Tantissimi gli studenti che hanno visitato gli stand del Salone dell'orientamento svoltosi a ottobre

È normale essere preoccupati, tutti lo siamo, ma piano piano l'incertezza passerà e, se ci si impegna, di sicuro i risultati arriveranno.

Un'altra cosa che è emersa dal sondaggio è che gli studenti della Cordero fanno molta fatica ad immaginarsi tra 10 anni. Alla domanda: *"Come ti immagini tra 10 anni?"*

pochissimi hanno risposto, perché si tende molto di più a pensare a un futuro vicino a noi rispetto a uno molto lontano, infatti se già non conosciamo bene chi siamo adesso, figuriamoci come è difficile immaginarsi tra 10 anni. Se si dovesse cambiare idea nel corso delle Superiori, si può sempre iniziare una nuova scuola, anche se il passaggio non sarà né semplice, né facile. E poi l'istituto superiore che si frequenta non influenzerà necessariamente il percorso lavorativo che si vorrà poi intraprendere. Ovviamente se si vuole intraprendere una determinata professione ci sono delle scuole apposite, come per esempio l'Istituto Alberghiero o il CFP (Centro di Formazione Professionale).

Se si è indirizzati verso una

carriera di tipo scientifico (che sia biologo o medico) sono consigliati i licei scientifici: Liceo Scientifico tradizionale e Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate. Per chi invece vuole intraprendere la professione d'insegnante o di scrittore o altre carriere umanistiche si hanno le opzioni di Scienze Umane e Liceo Classico. Infine le scuole tecniche, come l'ITIS (Istituto Tecnico Industriale Statale), suddiviso in vari indirizzi, elettronica ed elettrotecnica, meccanica, mecatronica ed energia, chimica, materiali e biotecnologie; e ancora il Liceo Artistico, attivato da poco a Mondovì e, a differenza di quello di Cuneo, ha un solo indirizzo, quello Audiovisivo e Multimediale. In conclusione fate la vostra scelta con calma e riflettendo bene sui vostri interessi e sulle vostre capacità. Nel caso abbiate davvero sbagliato strada, c'è comunque sempre la possibilità di cambiare. Non preoccupatevi troppo, il giusto sì!

Sara Oboroceanu
Sofia Bernard
Marwa Abida

Educazione alla scelta

"Educazione alla scelta" è un'attività che aiuta gli studenti ad orientarsi per scegliere la futura scuola superiore, con l'aiuto di un'orientatrice e con proposte di giornate di scuole aperte e di laboratori pomeridiani.

Le giornate di Scuola aperta

Dalla seconda media gli studenti possono iniziare a visitare le superiori, guidati da insegnanti e da alunni delle future scuole, che forniscono volantini e materiale con informazioni sulle ore, le materie e le attività extracurricolari.

I laboratori pomeridiani

Oltre alle giornate di Scuola aperta, gli studenti possono scoprire e sperimentare le materie caratterizzanti la scuola a cui sono interessati, attraverso laboratori guidati dai ragazzi e dagli insegnanti della scuola stessa.

Onda d'arte: un anno tra Giappone, teatro e mail art

Arte pulita, ordinata e colma di dettagli. Di arte giapponese si è trattato durante le lezioni in alcune classi terze della Scuola Secondaria dell'Istituto Cordero Mondovì 2.

I docenti di arte della nostra scuola si sono addentrati nel fascino orientale di questa corrente per farla conoscere agli alunni delle classi Terza A, Terza C e Terza D.

La Terza A, nel periodo autunno-invernale, ha iniziato un percorso basato sull'uso dell'acquerello e la pittura. Il progetto si è rivelato divertente e stimolante e ha messo in luce la precisione di alcuni di noi, tanto che si è deciso di creare un calendario che fa bella mostra di sé in alcune aule del nostro edificio.

Nelle classi Terza C e D si è parlato di "casa giapponese" e si sta lavorando alacremente alla realizzazione di un modello che conterrà tutti i dettagli delle abitazioni giapponesi tradizionali dal tatami per il pavimento, alla giusta texture del legno, fino al giardino d'entrata!

Nonostante l'attesa spasmodica di vedere il risultato finale, il docente in questione non vuole spoilerare nulla, nemmeno quando si potrà vedere il modello, e chi l'ha visto ha, evidentemente, giurato fedeltà e non fiata.

Dovremo attendere. Speriamo che prima che il nostro giornale vada in stampa l'opera sia terminata così da poter pubblicare una foto in anteprima! Al momento sappiamo solamente che è stato avviato il progetto "Japonisme", in cui alcuni degli alunni aiutano l'insegnante nella creazione del modello o imparano i caratteri giapponesi e realizzano dei kimono.

Insomma, gli insegnanti si sono dati parecchio da fare per dimostrare la loro bravura ai propri allievi per stimolarli a superare il maestro!



Un piccolo capolavoro, creato dalla nostra Cecilia imitando i grandi maestri giapponesi

Grazie a docenti e studenti per le fotografie che compaiono in questo numero

Tableaux vivants

Nel corso di questo anno scolastico sono stati presentati più progetti in ambito artistico, come quello di cui abbiamo già parlato riguardante il Giappone e l'Oriente, ma in questo caso sono state coinvolte sia tutto l'istituto, sia le classi Terza A, Terza B e Terza D.

Il progetto, che è stato presentato dalle tre classi dell'ultimo anno per sviluppare l'arte e le capacità teatrali degli studenti, si intitola "Tableaux Vivant".

Il primo quadro presentato è stato il capolavoro creato da Eugène Delacroix "La libertà che guida il popolo": il dipinto rappresenta la Marianne, un uomo borghese, un operaio ed un bambino che guidano la Francia verso la libertà del popolo.

Creatività diffusa

Il secondo quadro rappresentato è stato "Tourist" di Duane Hanson, un quadro scherzoso che mostra due tipici turisti statunitensi dall'abbigliamento a dir poco buffo che guardano l'orizzonte. Abbiamo poi i "Giocatori di carte" di Cézanne - con la geometrizzazione di alcune figure - e la scultura "Amore e Psiche" di Canova che dimostra quanto l'amore possa essere tenero ma altrettanto tormentato.

Altro quadro messo in scena è stata "La deposizione" di Caravaggio che rappresenta il dolore che la morte può provocare.

Infine, come ultimo dipinto, esclusivamente in Terza A, tre alunni hanno messo in scena "L'altalena" di Fragonard con un abito svolazzante ed un cappello di paglia, anche se abbastanza improvvisato. Le presentazioni si sono rivelate eccellenti in ogni classe, sia da parte dei ragazzi dello "staff", sia da parte degli alunni in scena e altrettanto lo sono state l'organizzazione delle scenette e le sceneggiature. Dopo le rappresentazioni, abbiamo quindi deciso di fare delle domande in tutte le classi che hanno partecipato al progetto: nella Terza A, l'83% degli alunni ha risposto dicendo che l'attività è servita ed è stata divertente, mentre il restante 17% ha deciso che l'attività era divertente ma i ragazzi non hanno imparato nulla di nuovo. Nella Terza B, al contrario, i risultati sono stati maggiormente negativi poiché non tutti i partecipanti erano



Cartolina creativa di Edoardo

preparati. In Terza D il sondaggio ha mostrato prevalentemente risultati positivi, infatti su diciotto allievi intervistati, diciassette hanno stabilito che i Tableaux Vivant sono stati interessanti e, secondo loro, sono migliori di una tradizionale lezione di storia dell'arte.

Mail art

L'ultimo percorso di cui parlare è stato quello relativo alla Mail Art, ovvero il progetto creato da Marcel Duchamp nel 1916, la cui l'idea iniziò poi a svilupparsi negli anni Sessanta. Nel nostro Istituto, come in tanti altri in tutt'Italia, il tema è stato l'artista Enrico Baj. Egli ha sempre creato opere multimateriali, utilizzando anche materiali di scarto. La sua arte ha alcuni temi guida, ovvero "i Generali", "le Donne" che rappresentano

le mogli dei generali, "le Donne fiume" ed infine "I Mobili e gli specchi", che molto spesso vengono divisi; ne abbiamo aggiunto uno con "I funerali dell'anarchico Pinelli" che presenta alcuni particolari del dipinto "Guernica" di Picasso. Le fasi di esecuzione sono state molteplici: ogni alunno ha deciso che tema affrontare; ognuno, dopo aver disegnato la propria bozza, ha iniziato a tagliuzzare, incollare e dipingere carta e cucire stoffe. Quando il lavoro è stato portato a termine, si è passati alla realizzazione del francobollo in modo che raccontasse qualcosa del nostro territorio. E, finalmente, dopo ore passate a creare opere d'arte, i lavori sono stati inviati in tutt'Italia. Dobbiamo dirlo, abbiamo avuto un anno pieno d'arte ed innovazione, i professori e la Dirigente hanno apprezzato moltissimo.

Kerol Decolombi

La Mondovì svelata: un viaggio alla scoperta dei tesori più belli di Piazza

Quando la tradizione incontra l'innovazione: dagli alunni della Secondaria Cordero alcune idee e suggerimenti su come rendere musei e monumenti più attraenti per i ragazzi, attraverso esperienze immersive, creatività, nuove tecnologie e il desiderio di riscoprire e valorizzare l'identità culturale della propria città

Mondovì, un incanto di musei, teatri, splendidi panorami e monumenti che narrano la storia, la tradizione e la cultura monregalese. Le visite che affasciano tanto i più piccoli quanto i più grandi, ma è davvero così per noi giovani? Questa è la questione che alcuni ragazzi della scuola Cordero hanno posto ai loro compagni di terza, con risposte sorprendenti. Dai dati emerge che circa il 70% degli alunni in una classe di 20 persone ha visitato almeno tre monumenti della propria città, un numero piuttosto elevato ai giorni nostri,

quando si tende a preferire restare a casa piuttosto che andare alla scoperta di nuove curiosità. Questo dato dimostra come, nonostante la presenza costante di tecnologia nelle nostre vite, ci sia ancora interesse e sensibilità verso il patrimonio culturale locale. Noi ragazzi pensiamo che per far sì che i più giovani vadano a visitare monumenti e musei c'è bisogno di ripensare le visite in chiave più moderna e coinvolgente. Per questo gli studenti hanno suggerito idee creative per rendere le visite più affascinanti. Tra queste, l'uso di

tecnologie innovative, come video e realtà virtuale per arricchire l'esperienza, consentendo di rivivere episodi storici e scoprire curiosità nascoste in maniera più accattivante.

Inoltre, i ragazzi propongono tour guidati che si collegano a temi attuali come il cambiamento climatico, l'arte contemporanea, la musica... Un altro aspetto emerso dalle risposte è il desiderio di eventi culturali che coinvolgano i giovani, come laboratori creativi, attività all'aperto, giornate a tema, mettendo in luce non solo il patrimonio storico ma anche le tradizioni del Monregalese.

Noi giovani pensiamo che nel tempo si debba creare uno scambio reciproco di informazioni tra adulti e giovani, poiché, pur vivendo in un'epoca diversa e influenzata dalla tecnologia, abbiamo anche noi tesori da condividere!

Non siamo solo gli abitanti dell'epoca degli smartphone, siamo il futuro, per questo è importante puntare ed investire per far sì che anche noi possiamo diventare cittadini responsabili e persone che a loro volta trasmetteranno nuove conoscenze alle generazioni future.

Samuele Danna



Una suggestiva veduta della collina di Piazza
(foto: www.turismo.comune.mondovi.cn.it)

Le cartoline



La Chiesa della Missione
(foto: www.turismo.comune.mondovi.cn.it)

Tra arte e religione

Quando la religione e l'arte si fondono nascono opere capaci di toccare l'anima e risvegliare emozioni profonde. A Mondovì esistono due luoghi in cui la bellezza architettonica e la spiritualità si incontrano, lasciando senza fiato chi li visita: la Chiesa della Missione e la Sinagoga. Negli anni scorsi nella Chiesa della Missione è stato avviato il progetto "Infinitum" che ha permesso a tutti di vivere un'emozione a contatto con la pittura illusionistica di Andrea Pozzo.

La Sinagoga di Piazza
(foto: www.turismo.comune.mondovi.cn.it)



Il Museo della Ceramica
(foto: www.turismo.comune.mondovi.cn.it)

La tradizione museale

I musei di Mondovì ci conducono alla scoperta della grande tradizione ceramista e della storia dell'invenzione della stampa attraverso un percorso immersivo tutto da scoprire tra installazioni multimediali e macchine a caratteri mobili. Un'occasione unica per conoscere due antiche arti che hanno lasciato un segno profondo nella cultura locale. Un'opportunità per vivere le esperienze di tipografo e ceramista per un giorno con bellissimi laboratori.

Il Museo civico della Stampa
(foto: www.turismo.comune.mondovi.cn.it)



La Torre e i giardini del Belvedere
(foto: www.turismo.comune.mondovi.cn.it)

Brividi in altezza e salti nel tempo

Prova l'esperienza di entrare in un luogo di cultura che appartiene alla storia della città: l'ex Teatro Sociale - per il quale grazie ai lavori del Comune è stato realizzato l'affaccio - conserva il fascino originale. Non solo monumenti e musei, ma anche luoghi a diretto contatto con la natura ai giardini del Belvedere. Sali sulla torre e scopri il paesaggio mozzafiato che circonda la collina di Piazza. Un panorama unico affacciato sulle Alpi, da ammirare in ogni stagione.

L'ex Teatro Sociale
(foto: www.turismo.comune.mondovi.cn.it)





Gli adolescenti nella rappresentazione di Glaissa Navello

Diario della salute, un percorso per aiutare i ragazzi a diventare antifragili

L'anno scorso abbiamo iniziato un percorso vario ed interessante, pensato per il benessere di noi ragazzi e ragazze. È un progetto creato per le scuole, dal titolo particolare: Diario della salute. Si parla di emozioni, di come riconoscerle, di come saperle gestire per stare bene con noi stessi e con gli altri.

Ecco perché queste attività le svolgiamo in classe con i nostri insegnanti, per imparare e gestirle. Non sono lezioni come tutte le altre: sono momenti in cui condividiamo con gli altri ciò che siamo e quello che proviamo attraverso delle attività divertenti e coinvolgenti. In questi due anni abbiamo fatto alcuni incontri, tre durante l'anno scolastico '23/24 e uno

negli ultimi mesi.

In queste lezioni si dà molto peso alle emozioni, a problematiche sociali, ad esempio gli stereotipi e i pregiudizi.

Infatti in una lezione, l'attività svolta prevedeva che maschi e femmine si dividessero in due gruppi e che svolgessero semplici azioni di vita quotidiana ma imitando il sesso opposto; alla fine ci è stato chiesto se ci rivedessimo in una di queste imitazioni e se qualcosa ci avesse dato fastidio non rispecchiando la realtà. Questa lezione insegna che non esistono atteggiamenti maschili o femminili, ma ognuno ha il suo tipo di atteggiamento e una persona del sesso opposto potrebbe

averlo identico. In un'altra lezione siamo stati divisi a gruppi e ci sono state mostrate alla lavagna interattiva delle persone: ogni gruppo doveva indovinare l'età e il lavoro in base all'aspetto fisico e all'abbigliamento.

Ogni gruppo ha avuto idee differenti e raramente giuste, ciò per far capire che non bisogna giudicare una persona basandosi solo sull'aspetto esteriore, ma prima bisogna conoscerla. In conclusione il Diario della salute è un percorso pensato per noi adolescenti, ci aiuta con le emozioni quindi con noi stessi, perché anche se sembra facile riconoscerle, a volte non lo è.

**Nor Ech-Chibani
Manar Soudassi**



La pecora nera: un disegno di Nidal Boumeahdi

La moda dei ragazzi: tutti vestiti uguali, ma nessuno è lo stesso

Sono finite le vacanze estive ed è arrivato il fatidico primo giorno. Rientrate a scuola e non è cambiato molto: le aule sono le stesse, le facce sono le stesse, gli stessi sono anche i vestiti che si riproducono uguali come gli anelli di una catena su tutti i compagni. Ma perché gli adolescenti di oggi si vestono tutti allo stesso modo? Essere la pecora nera in mezzo a tante pecore bianche può significare essere un rivoluzionario o uno sfigato. Così è anche il mondo della moda: se si prova a indossare capi stravaganti o semplicemente qualcosa di nuovo si può essere ammirati o presi in giro. Questo è uno dei motivi per il quale gli adolescenti si vestono in maniera omologata: temono di

essere giudicati o messi da parte, vogliono sentirsi integrati in un gruppo anche se la clausola è vestirsi in un modo a loro non gradito. Un altro motivo è che i giovani sono influenzati dai social sui quali le celebrità del momento li persuadono a vestirsi come loro; e dato che i ragazzi seguono un po' tutti gli stessi influencer si ottiene un effetto domino, con la conseguenza di una uguaglianza perenne nel modo di vestirsi. La prima impressione per molti è importante perché le persone si costruiscono un'idea di noi tramite i nostri vestiti, quindi anziché risultare diversi i giovani preferiscono vestirsi tutti tali e quali. Abbiamo capito che di pecore bianche ce ne

sono tante, ma esistono le pecore nere? Nel 1966 Yves Saint Laurent ha lanciato la collezione autunno-inverno in cui era presente il primo smoking femminile. Una donna in smoking non era accolta da sguardi di approvazione, ma ha deciso di distinguersi. Certo all'inizio non è stato semplice indossare e creare capi del genere, ma per fortuna le pecore nere sono esistite ed esistono ancora. In conclusione possiamo dire che la moda è l'oggetto più potente che esista, può letteralmente cambiare le persone ed è proprio per questo che è importante che ognuno la esprima in modo unico e personale, sia da pecora bianca che nera.

Sofia Bernard



Immagine creata con l'AI dai redattori della rivista

Ciak: il grande schermo che piace ai ragazzi e alle ragazze della Cordero

Il cinema rappresenta una delle forme di intrattenimento più popolare tra i giovani. Ma quali sono i generi, i film e le tendenze preferite dagli studenti di terza media della Cordero?

Abbiamo deciso di indagare le loro abitudini cinematografiche con un sondaggio che ha coinvolto un gruppo di 50 ragazzi provenienti da diverse classi terze. I risultati offrono uno spunto interessante per capire come l'influenza dei social, dei trend globali e della cultura popolare condizionino i gusti delle nuove generazioni. Nel nostro sondaggio, abbiamo chiesto agli studenti che abbiamo intervistato di esprimere le loro opinioni su una serie di temi: dai film

preferiti, ai generi più amati, per finire con le piattaforme su cui solitamente guardano i film.

Le risposte rivelano una varietà di opinioni che riflettono tanto le mode del momento, quanto le inclinazioni personali di ciascun ragazzo. Scopriamo insieme quali sono i film che appassionano maggiormente i ragazzi e quali tendenze stanno influenzando il loro modo di vivere il cinema.

Quando si tratta di generi preferiti, l'azione risulta essere il più amato, con il 40% delle risposte. Seguono commedia (20%), avventura (20%) e comico (20%). I film di supereroi dominano.

Per quanto riguarda la modalità di visione, la maggior parte dei ragazzi (70%) preferisce

guardare i film in streaming a casa piuttosto che andare al cinema. Le piattaforme più utilizzate sono Netflix (60%) e Disney+ (20%).

Quando si tratta di lingua di visione, più della metà dei ragazzi preferisce il doppiaggio in italiano, anche se una percentuale minima (10%) opta per i film in lingua originale con sottotitoli, mostrando un certo interesse per l'aspetto internazionale del cinema. Infine, la maggior parte dei ragazzi (40%) dedica tra le 3-5 ore settimanali alla visione di film, mentre il 20% passa più di 5 ore a settimana davanti allo schermo e il 30% ne passa meno di 3.

Alice Buetto
Ginevra Tealdi

Il sondaggio

Qual è il tuo genere di film preferito?

Il genere più gettonato tra gli studenti risulta quello di azione, scelto da 20 degli intervistati; al secondo posto, tutti con 10 preferenze, troviamo invece altri tre generi: commedia, avventura e comico. I dati confermano come i gusti dei ragazzi siano influenzati dai film dinamici e divertenti, spesso promossi anche sui social.



ragazzi	Piattaforme utilizzate
30	Netflix
3	Prime Video
6	siti vari di streaming
10	Disney+
1	YouTube

Qual è la piattaforma su cui guardi più film?

La piattaforma più gettonata dagli intervistati è Netflix con 30 voti, segue Disney+ con 10 voti, vari siti di streaming con 6 voti, Prime video con 3 voti e infine Youtube con un solo voto.

Qual è il tuo film preferito?

Tra i film preferiti dagli studenti di terza media spicca Spider-Man, con 9 voti, seguito da Avengers (7 voti). Al terzo posto, con 6 preferenze, ci sono Vinterviken e Colpa mia. Infine, con 5 voti, compare anche Scream, segno che il genere horror mantiene un suo seguito.

film preferito
9 Spider man:
7 -Avengers
3 -Mean girls
2 -Harry Potter
6 -Vinterviken
6 -Colpa mia
3 -Colpa tua
1 -Oceania
1 -Una notte da leoni
2 -Il ragazzo di pantaloni rosa
1 -It
5 Scream
1 -La vita e' bella
1 -Enola holmes
1 -Twilight
1 -10 cose che odio di te

I film più amati dai ragazzi della Cordero



Quanto tempo trascorri a guardare film?

Per quanto riguarda il tempo trascorso sugli schermi, 20 ragazzi ci passano dalle 3 alle 5 ore alla settimana, 15 ne passano meno di 3, 10 ne passano più di 5 e 5 ragazzi non spendono neanche un'ora guardando film.

Il piacere della lettura, la sfida silenziosa dei ragazzi nell'era del tutto e subito

Molti ragazzi oggi preferiscono guardare un film piuttosto che leggere un libro, ed è un peccato perché la lettura stimola la fantasia, permette di immaginare luoghi e personaggi a modo proprio e offre un'esperienza personale e profonda che nessuna immagine sullo schermo può davvero sostituire

Negli ultimi anni la percentuale di giovani appassionati alla lettura si è ridotta. Bambini e ragazzi leggono troppo poco, e spesso solo se obbligati dagli insegnanti, a scuola. Gli adolescenti hanno parecchio tempo libero e sta a loro decidere come trascorrerlo. Nei casi più comuni si fa sport, si esce con gli amici o si gioca online, perdendo l'occasione di leggere un buon libro. Spesso si sente dire che la lettura non è uno tra i passatempi preferiti dai ragazzi, chi legge è considerato "secchione" o "asociale"; per questo i giovani si stanno

allontanando dalla lettura. Ma è veramente così? E se sì, qual è la causa? Un motivo plausibile può essere che film, serie TV e telefoni hanno finito per sostituire i libri.

Il sondaggio

Per capire meglio abbiamo voluto ascoltare direttamente le voci degli studenti della Cordero. I dati ci mostrano che la maggioranza dei ragazzi non è appassionata alla lettura: su classi di circa 20 alunni ciascuna, solo 5-6 alunni leggono regolarmente. Quei

pochi studenti che si dedicano alla lettura, in realtà leggono molto poco: in dodici mesi, arrivano a leggere al massimo 7 libri, il che fa capire che la lettura non è una priorità per loro. I ragazzi frequentano la biblioteca solo se accompagnati dagli insegnanti. I generi preferiti dai pochi appassionati alla lettura sono il giallo, l'avventura, il romance e il fantasy. Gli studenti della nostra scuola preferiscono leggere libri scelti da loro, perché quelli che consigliano gli insegnanti sono più impegnativi. Come ci ricorda Gianni Rodari, *"il verbo leggere non sopporta l'imperativo"*. Tentando di imporre ai giovani la lettura spesso si ottiene l'effetto contrario. La chiave risiede, invece, nell'educazione alla lettura, un compito in cui la scuola riveste un ruolo fondamentale. Il compito degli insegnanti è quello di mostrare ai ragazzi quanto la lettura possa arricchire la loro vita e quanto piacere possa dare. Per esempio la lettura nella nostra biblioteca scolastica e gli incontri con gli scrittori, nell'ambito del progetto "Scrittori a scuola", sono opportunità per stimolare la curiosità di noi studenti.

Malak Boutahri
Giorgia Rodolico



Viva la lettura



Uno scatto dal Salone del libro di Torino

Il Salone del Libro 2025

Alcuni giorni fa, dal 15 al 19 maggio è tornata a Torino la più importante fiera del libro e della cultura. Il tema dell'edizione 2025 è stato "Le parole tra noi leggere". All'evento di quest'anno hanno partecipato scrittori e scrittrici molto popolari tra noi giovani come Felicia Kingsley e Rokia.

Il premio Andersen

Il Premio Andersen 2025, il più importante riconoscimento italiano per la lettura per l'infanzia e i ragazzi, premia autori e illustratori. Tra i vincitori ricordiamo Davide Calì e Mara Cerri. Quest'anno la cerimonia di premiazione si è tenuta a Genova a fine maggio, con il nostro giornale già in stampa.

"Vorrei che tutti leggessero, non per diventare letterati o poeti, ma perché nessuno sia più schiavo"

Gianni Rodari



La lettura: uno stimolo di immaginazione e curiosità



Immagine creata con l'intelligenza artificiale

Il booktok: un modo per scoprire nuove letture attraverso i social

Negli ultimi anni social come TikTok hanno influenzato positivamente il mondo della lettura. Si è creato infatti un ambiente di condivisione tra i ragazzi, un mondo virtuale dove si consigliano e si leggono insieme nuovi libri. Questi influencer chiamati proprio booktoker ogni giorno suggeriscono ai ragazzi nuovi libri da leggere, recensendo e dando un'opinione personale. Il modo diretto e coinvolgente stimola la lettura del pubblico più giovane. Tutto ciò avviene attraverso i social (il termine booktok si riferisce proprio al social TikTok), attirando maggiormente l'attenzione dei ragazzi che passano ore su queste piattaforme.

Musica senza confini, i ritmi che raccontano chi siamo

Un linguaggio universale che accompagna e riflette le emozioni, le esperienze e le sfide degli adolescenti di oggi, capace di unire culture diverse e diventare uno spazio sicuro dove liberare la mente e ritrovare sé

La musica è una diffusissima forma di espressività per noi adolescenti, e ovviamente, ognuno di noi ascolta musica diversa in base ai propri gusti o semplicemente in base al proprio stato d'animo del momento. In ogni momento della giornata, la musica accompagna le nostre emozioni e diventa un rifugio personale dove sentirsi compresi. Esiste musica di ogni genere e in ogni lingua. Possiamo anche ascoltare una canzone bellissima, ma in una lingua diversa dalla nostra, perché il linguaggio della musica è universale, non conosce limiti o barriere. Ci può capitare di passare dalla canzone più triste a quella più energica di tutte nell'arco di qualche minuto! La musica è sì un passatempo divertente; ascoltandola si può liberare la mente, calmarsi e può diventare un posto in cui sentirsi al sicuro dimenticandosi di tutti i problemi. Esistono vari generi proprio per questo, per sfogarsi e avere la libertà assoluta di espressione. Ma le classi terze della Cordero, quale musica ascoltano? Ecco una carrellata dei generi più in voga nel nostro Istituto.

Incominciamo con il pop

Diversi ragazzi e ragazze ascoltano il pop, un genere musicale nato negli anni Cinquanta per intrattenere il più possibile le persone, con i suoi testi semplici e orecchiabili. Il pop deriva da "popular", cioè popolare. La musica pop iniziò poi a diffondersi anche in altri Paesi, tra cui l'Italia, dove veniva chiamata "musica leggera". I maggiori protagonisti del pop sono stati i Beatles. I Beatles erano una band musicale composta da John Lennon, Paul McCartney, George Harrison e Ringo Starr, che ebbero molto successo esibendosi in tutto il mondo, attirando molte persone. Nel 1970 due componenti del gruppo decisero di abbandonare la band; inoltre, nel 1980 l'ex leader della band, Lennon, venne assassinato a New York. Nonostante tutto questo, la band è ancora conosciuta oggi e nessuno si dimentica del successo che ebbe. Oggi i gusti cambiano e tra le cantanti pop più ascoltate un posto di rilievo lo merita senza dubbio Billie Eilish, che ha vinto due premi Oscar e nove



I generi preferiti dai ragazzi della Cordero sono soprattutto pop, hip-hop e rap; le app più usate sono Spotify, Youtube, Sound Cloud o Apple Music



Un disegno di Nidal Boumehti

Grammy Awards. Il suo ultimo album è "Hit Me Hard and Soft" e la canzone più ascoltata è "Birds of a Feather".

Continuiamo con l'hip-hop

L'hip hop è nato durante la prima metà degli anni Settanta, quando le feste casalinghe diventarono sempre più popolari a New York, in particolare tra i giovani del Bronx. Questi eventi erano momenti di aggregazione culturale e creatività, dove si sperimentavano nuove forme di musica e danza. Tuttavia, la musica hip hop non venne mai registrata né diffusa fino al 1979, soprattutto a causa dell'emarginazione sociale dell'ambiente che circondava gli artisti e a causa della mancanza di accettazione, fuori dai quartieri del ghetto. Solo con il tempo, grazie alla forza del messaggio e alla crescita della cultura urbana, l'hip hop è riuscito a conquistare un posto di rilievo nel panorama musicale mondiale. È caratterizzato da musica ritmica e include quattro ambiti espressivi: il rapping, il disc jockey (figura professionale della discografia)

con giradischi, la break dance (balli da strada fra teenager), e il graffitismo. Potrebbe essere confuso con il rap, che però è diverso visto che è cantato in rima.

Lo stile del "West coast hip hop" (sottogenere dell'hip-hop nato in California) ha dominato l'hip-hop mainstream negli anni novanta con Tupac, Snoop Dog e Dr. Dre.

E per finire il rap

Il rapping (abbreviato rap) è un genere nato negli anni Settanta ma che si è diffuso maggiormente negli anni Novanta. Il rap è una composizione musicale in rima, a volte il linguaggio può essere abbastanza volgare; si pratica spesso nella forma freestyle, cioè una battaglia parlata in rima. Ovviamente esiste il rap in varie lingue e stili. La musica cambia negli anni; infatti il rap italiano parla spesso di problemi familiari o del governo: ne è esempio Baby Gang i cui testi molto spesso toccano temi della politica italiana.

Marwa Abida
Arianne Layson
Hajar Zandor

Il rap di Kid Yugi

Kid Yugi (pseudonimo di Francesco Stasi) ha iniziato la sua carriera da rapper fin da adolescente suonando nel gruppo Saints Mob. L'esordio da solista avviene nel 2022 con il singolo *Grammelot*, un grande successo testimoniato dagli oltre 34 milioni di stream che conta ad oggi su Spotify: la canzone è inserita nel primo album dell'artista, dal titolo *The Globe*. Successivamente Kid Yugi inizia a fare diverse collaborazioni con cantanti famosi facendosi conoscere sempre di più. Gli argomenti che affronta nelle sue canzoni sono, in particolare, il teatro, la letteratura e il cinema. Nel novembre 2024, il rapper ha pubblicato l'album *Tutti i nomi del diavolo*; tra le canzoni più significative ci sono brani come *Donna*, *Ex Angelo*, *Eva*, *Lilith* e *Lucifero*. Il brano *Donna* ad oggi ha ben 24 milioni di stream di Spotify e noi siamo tra quei 24 milioni.



Uno scorcio del cortile della Cordero con la pista di atletica

Tutti sportivi (o quasi) alla Cordero

Cronaca di un anno entusiasmante

Ogni anno la scuola “Emilia Cordero di Montezemolo” partecipa e organizza diversi eventi sportivi che trasformano per un giorno noi studenti in atleti. Iniziamo dalla corsa campestre, una gara di resistenza che si svolge su un percorso sterrato; con ragazzi di età diverse, dalla prima media alla quinta superiore ed è proprio questo il bello dello sport, riunire persone di qualsiasi età. Tutti gli anni, poi, per i partecipanti al gruppo sportivo si organizzano gare di arrampicata presso la palestra “Block Buster” di Mondovicino; si tratta di una competizione tra alunni delle scuole medie che si confrontano in uno sport per alcuni quasi sconosciuto, mentre per altri diventato ormai

vita quotidiana. Non mancano, poi, le attività di altre discipline come il nuoto e la pallapugno. Verso la fine di maggio, i ragazzi hanno la possibilità di partecipare ad “Atleticamente”, un evento che cerca di promuovere l'atletica leggera tra i giovani, organizzato dall'Atletica Mondovì in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale di Cuneo e l'Assessorato allo Sport del Comune di Mondovì. Durante l'ultima settimana, quando ormai noi abbiamo già la testa altrove, vengono solitamente organizzate le giornate dello sport. L'iniziativa prevede alcune attività sportive o la visione di film legati allo sport. Al termine dell'anno scolastico 2023/2024, per esempio, sono

stati organizzati dei tornei di pallapugno tra le classi dello stesso anno e, in contemporanea, si è svolto un torneo di scacchi tra le classi dell'istituto. Dallo scorso anno, poi, la nostra scuola dedica una giornata alle premiazioni. Non è solo un giorno di festa durante il quale si premiano i vincitori delle gare sportive svolte nell'anno e lo studente che ha giocato nel modo più corretto possibile- **Premio “fair play”**- ma anche un momento in cui gli alunni della Cordero si sentono parte di una sola squadra! E cantando e ballando e premiando la scuola diventa sempre più nostra!

Samuele Danna
Nor Ech-Chibani
Noemi Scandone

La forza di non mollare mai, vite e storie straordinarie dei campioni che ci ispirano

Storie di chi ha creduto in sé stesso anche quando tutto sembrava perduto, di chi ha trasformato il dolore in forza, la sconfitta in possibilità e le cadute in nuovi punti di partenza. Persone che non si sono arrese di fronte agli ostacoli, ma hanno lottato con passione, determinazione e cuore, diventando esempi per tutti

Bebe Vio, Hunter Woodhall, Alex Zanardi, Daniele Cassioli, Simona Atzori, Diego Colombari: conoscete questi nomi? Sono tutti atleti che i ragazzi di terza della Cordero conoscono, non di persona ovviamente, ma che hanno incontrato durante il loro percorso scolastico, attraverso il racconto delle loro storie. Hanno molto in comune, ma soprattutto un tratto li caratterizza: nonostante le difficoltà, sono andati avanti nel proprio sport. Ora proviamo a capire meglio chi sono questi sportivi. Bebe Vio è una campionessa paralimpica di

scherma. All'età di 11 anni, è stata colpita dalla meningite, che la costrinse all'amputazione degli arti. Ma Beatrice non si arrese, continuò a praticare il suo sport diventando anche protagonista di molti programmi televisivi. I ragazzi e le ragazze della Cordero conoscono bene Bebe, per loro è un esempio di chi lotta senza arrendersi. E Hunter Woodhall? Chi è? Un falegname? Un personaggio dei libri? Ma no, ora ve lo spiego. Hunter è un atleta paralimpico di atletica leggera. All'età di 11 anni, fu colpito da una malattia

congenita e i genitori acconsentirono a fargli amputare le gambe. Hunter, iniziò ad appassionarsi all'atletica e ora è campione mondiale.

Ma ora parliamo di Alex Zanardi, un ex pilota automobilistico che subì un terribile incidente, perdendo gli arti inferiori. Zanardi sopravvisse a 17 interventi chirurgici e 7 arresti cardiaci. Non si arrese e continuò a praticare lo sport che lo appassionava, la corsa, trovando nuovi modi per correre, finché non ebbe un altro, ancor più spaventoso incidente che gli causò un grave infortunio. La sua energia probabilmente era frutto proprio delle sofferenze. E come dimenticare Daniele Cassioli, che durante la pandemia ci ha ispirato con le sue parole? O il toccante messaggio di Simona Atzori, che ha accettato di essere intervistata e ci ha inviato un saluto dedicato proprio a noi? E come non ricordare Diego Colombari, che ha condiviso con noi la sua preziosa esperienza? Confrontandomi con i miei compagni, abbiamo dedotto che apprezziamo queste figure sportive per il loro coraggio e per il fatto che non si sono mai arresi nonostante le difficoltà.

Marwa Abida



Il principe azzurro esiste?

E vissero tutti scontenti, confusi e consapevoli

Anche tu hai sempre sognato che il principe azzurro venisse a salvarti dal perfido drago? Certo, questo è il sogno di ogni bambina, ma poi si cresce e si realizza che il principe azzurro si è trasformato in un malessere. Infatti sei stata bombardata sin da piccola da cartoni, film e libri a lieto fine, in cui ogni relazione è perfetta, i problemi non esistono e si è sempre felici e contenti. Perciò credi di essere costretta a fare tutto il prima possibile, quindi invece “di fare la candela” nella tua cerchia di amici preferisci accontentarti abbassando i tuoi standard e agendo senza passione. Questa storia è l'esempio delle scelte che compiono tutti i giorni ragazze e ragazzi della nostra età: tutti i tuoi amici hanno già fatto esperienze, hanno già dato il primo bacio, si sono già fidanzati... e tu sei solo una novellina che non osa avvicinarsi in modo sentimentale a qualcuno. Un po' per la paura di rimanere sola, un po' perché gli amici ti spingono e influenzano, hai deciso di vivere le tue “prime” volte forzatamente, anche se non eri pronta. Avresti invece potuto aspettare, capire se sei pronta, anziché gettarti in una relazione che non funziona e in cui non ti senti a tuo agio. Un'altra cosa importante è amare sé stessi prima di amare qualcun'altro. Quindi se tutti i tuoi amici sono fidanzati e tu sei l'unica single, pensaci due volte prima di metterti con qualcuno che manco ti piace; un giorno troverai qualcuno anche tu, chissà, ma ricordati che puoi vivere anche senza l'amore della tua vita e puoi essere felice anche senza l'anima gemella.

Sofia Bernard



Il mito del principe azzurro che sconfigge il drago e salva la bella principessa.

Il futuro è già qui

L'Intelligenza Artificiale: un viaggio nel futuro... anche nel nostro giornalino!

Cari lettori,

vogliamo parlarvi di qualcosa che sembra uscito da un film di fantascienza, ma che in realtà è ormai parte integrante delle nostre vite: l'Intelligenza Artificiale (IA). Avete mai pensato a quanto l'IA stia cambiando il mondo? Dai motori di ricerca che ci suggeriscono cosa fare, a quella funzione "consiglia film" che sembra conoscere i nostri gusti meglio di quanto li conosciamo noi stessi, l'intelligenza artificiale è ovunque. Ma non solo nella nostra vita quotidiana: abbiamo deciso di farle fare una piccola incursione anche nel nostro giornalino scolastico!

L'IA: che cos'è?

Per intenderci, l'IA è un ramo della tecnologia che cerca di imitare l'intelligenza umana, permettendo ai computer di "apprendere", prendere decisioni e risolvere problemi, proprio come farebbe una persona. Può sembrare complesso, ma in realtà è qualcosa che usiamo tutti i giorni, senza nemmeno accorgercene!

Un nuovo alleato per il giornalino

Ma cosa succede quando l'IA incontra la creatività? Nel nostro



Un esempio di immagine generata dall'IA

giornalino, abbiamo deciso di mettere alla prova questa tecnologia per vedere se poteva aiutare a rendere i nostri articoli ancora più vivaci e visivamente accattivanti. Abbiamo chiesto, guidati dai nostri capiredattori (vale a dire gli insegnanti), all'IA di creare immagini su misura per accompagnare i nostri articoli. Alcune immagini sono state progettate da un algoritmo che, a partire da brevi descrizioni, ha generato delle vere illustrazioni. E il risultato? Davvero sorprendente!

Siete curiosi?

Vogliamo che anche voi, lettori, possiate vedere con i vostri occhi l'effetto che ha avuto l'uso dell'IA nelle nostre illustrazioni. Date uno sguardo alle pagine di questo giornalino e lasciatevi sorprendere! Alcune immagini che vedrete sono il frutto di un'intelligenza artificiale che, con una semplice descrizione, ha dato vita a immagini uniche.

Il futuro è qui

Questa esperienza ci ha fatto riflettere su come l'intelligenza artificiale possa non solo facilitare il nostro lavoro, ma anche aprire nuove strade alla nostra immaginazione. Chissà cosa ci riserva il futuro! Forse un giorno, le intelligenze artificiali non solo illustreranno i nostri articoli, ma diventeranno anche collaboratori creativi, aiutandoci a scrivere, a progettare, o persino a fare ricerca. Quindi, ragazzi, la prossima volta che vi troverete davanti a una pagina piena di immagini strabilianti e articoli avvincenti, ricordatevi che un po' di "magia tecnologica" ha contribuito a renderle possibili. E chi lo sa? Magari un giorno sarà l'IA a darvi una mano anche con i compiti! O forse è già così!? Alla prossima avventura tecnologica, e non dimenticate di restare curiosi!

la redazione

